

Evento per festeggiare il riconoscimento dell'equipollenza dei suoi titoli di studio

L'Accademia «si è laureata»

Stefania Freddi

«Ci ritroveremo per il cinquantesimo anniversario. Se io ritarderò un po', non fateci caso. L'Accademia ci sarà». Franco Scala ha concluso da par suo i discorsi per i festeggiamenti dell'Accademia pianistica internazionale «Incontri col maestro» di Imola, andati in scena in un teatro tutto esaurito venerdì 15 marzo. Il direttore e fondatore della scuola imolese ha così scherzato sulla sua età ma allo stesso tempo ha lanciato la sua «creatura» verso altri traguardi. Un non fermarsi mai, che ha caratterizzato tutta la storia dell'Accademia e che, recentemente, ha portato ad un importantissimo riconoscimento, che si festeggiava appunto a teatro insieme ai trent'anni dell'Accademia: l'equipollenza alle lauree universitarie dei titoli di studio rilasciati dall'Accademia, riconosciuta con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti.

L'iter a livello nazionale parti diversi anni fa e, in particolare, vide un punto importante quando, il 22 dicembre 2015, i ministri dell'Università Stefania Giannini e dei Beni culturali Dario Franceschini firmarono un decreto del Miur, di concerto con il Mibact, che disciplinava «i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equipollenza, rispetto alla laurea, alla laurea magistrale e al diploma di specializzazione, dei titoli di studio rilasciati dalle scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale che operano nei settori audiovisivo e cinema, teatro, musica, danza e letteratura di competenza del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo».

Un'apposita commissione tecnico-consulativa Miur-Mibact, presieduta da Carlo Fontana, ha analizzato le istanze presentate dalle istituzioni, tra cui l'Accademia pianistica, per la

quale ha espresso parere positivo, riconoscendo l'equipollenza alle lauree triennali L-3 «Discipline delle arti figurative della musica, dello spettacolo e della moda» nonché alle lauree magistrali LM-45 «Musicologia e Beni culturali» per otto indirizzi (pianoforte, flauto, violino, viola, violoncello, chitarra, composizione, musica da camera). In Italia, solo altri due istituti hanno ottenuto lo stesso riconoscimento: la Civica Scuola di cinema «Luchino Visconti» di Milano e la Scuola Holden di scrittura di Torino.

«Ho firmato con convinzione questo decreto che testimonia l'eccellenza dell'Accademia, l'alta qualità dell'insegnamento e della produzione artistica - ha detto dal palco del teatro Stignani il ministro Bussetti -. Nella nostra società c'è una fame di bello a cui occorre dare risposta. Spetta alla politica e alle istituzioni assumersi l'onere di far sì che l'offerta italiana di bellezza cresca per andare alla conquista del mondo, perché non siamo secondi a nessuno. La creatività è un potente fattore di crescita e sviluppo, e la musica è uno strumento di libertà. Si è liberi quando si è cittadini e lavoratori, e il ruolo formativo che ha la musica è insostituibile. I giovani devono poter dare piena forma ai loro talenti e alle loro attitudini: questo è possibile solo seguendo percorsi formativi attinenti alle loro passioni».

Il ministro è stato così l'ospite d'onore di un evento che ha portato al teatro Stignani di Imola numerosi cittadini, pronti a celebrare e a festeggiare: tra gli altri, la sindaca di Imola Manuela Sangiorgi, il vescovo Tommaso Ghirelli, il sottosegretario di Stato al Ministero per i beni e le attività culturali Lucia Borgonzoni, la vicepresidente dell'Emilia Romagna Elisabetta Gualmini e naturalmente studenti, insegnanti e dirigenti

dell'Accademia come la direttrice artistica Angela Maria Gidaro, il direttore Franco Scala e il presidente Corrado Passera.

E se la sindaca sottolinea come l'Accademia sia «un'eccellenza che impreziosisce il tessuto culturale e didattico della nostra città nonché un patrimonio nazionale nel settore della formazione e della cultura che porta in città ogni anno un patrimonio umano straordinario coi suoi duecento studenti», il presidente Passera sottolinea il ruolo internazionale dell'ente: «L'Accademia è di Imola ma non è solo di Imola. Nella globalizzazione si può giocare con grandi quantità o con grandi qualità: l'Italia ha solo la seconda strada. Ed è valorizzando entità come l'Accademia, dalla forte credibilità, uniche, già riconosciute, che si può costruire ancora di più. Ci sono voluti trent'anni perché l'Accademia arrivasse al top del mondo e ottenesse l'equipollenza: trent'anni di lavoro duro di Franco Scala, di tutti i maestri, degli allievi, degli amministratori e di chi la manda avanti ogni giorno. Oggi siamo chiamati a un passo in più, a una responsabilità maggiore. Ma le regole e i valori su cui ci basiamo rimangono gli stessi: l'eccellenza perché abbiamo solo i migliori insegnanti e i migliori allievi, una visione mondiale che però mantenga il radicamento nella comunità e nella città, e l'indipendenza. Sono iniziati i secondi trent'anni».

E, come detto all'inizio, Scala ha *giocato* sull'età: «Trent'anni sono una bellissima età: si ha già un'esperienza che serve per il futuro. La nostra è definita una scuola d'eccellenza: eccellenza significa futuro, sperimentazione, lavoro che crea dignità. Non dimentichiamo che l'Accademia non è di Scala, ma appartiene a chi ha creduto in lei, a chi l'ha sostenuta, a chi ci lavora e ai giovani talenti».

E proprio i giovani talenti hanno concluso l'evento con un concerto che ha visto Nicola Losito

dar vita ad una scelta di Studi di Chopin, Beatrice ed Eleonora Dallagnese proporre un Allegro

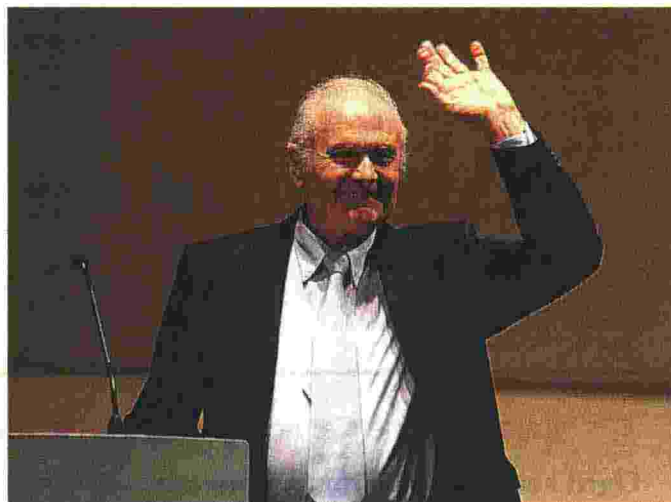
brillante di Mendelssohn e Antonio Gomena con il violinista Teo Gertler suonare due brani di Mozart e Manuel De Falla.



NELLA FOTO, DI ISOLAPRESS: DA SINISTRA, ANGELA MARIA GIDARO, IL MINISTRO MARCO BUSSETTI, FRANCO SCALA, MANUELA SANGIORGI, CORRADO PASSERA

NOI C'ERAVAMO





NELLE FOTO, DI ISOLAPRESS: DALL'ALTO A SINISTRA IN SENSO ORARIO, I GIOVANI TALENTI ESIBITISI IN CONCERTO VENERDÌ 15 MARZO, FRANCO SCALA, UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO, IL PUBBLICO AL TEATRO STIGNANI